

Prot. n. 2152 del 16.02.2010
Comune di Busseto

c.a. Sig. Sindaco del Comune di Busseto
c.a. Consiglio Comunale di Busseto

Con la presente mozione, si vuole portare all'attenzione di questo consiglio comunale il tema del ritorno al nucleare sul quale tutti dovremmo interrogarci.

Lungi dal prendere posizioni ideologiche che precludano il nucleare come scelta di energia alternativa, vogliamo fare un'attenta riflessione su come questo tema sia tornato alla ribalta della scena nazionale:

Nel 1987 il referendum abrogativo bocciò in maniera categorica la scelta del nucleare.

Nel febbraio del 2009 il governo firma un'intesa con il governo francese per la costruzione di 4 centrali nucleari su suolo italiano, con tecnologia di terza generazione, già obsoleta, basti pensare che paesi alla avanguardia come la Finlandia hanno già interrotto la produzione di energia con centrali di quarta generazione per l'assurdità dei costi.

IL 3 luglio 2009 il governo ottenendo voto favorevole al senato con il DDL SVILUPPO reintroduce in Italia il nucleare come fonte energetica alternativa, fissando entro i 6 mesi successivi i decreti attuativi per scegliere i siti delle centrali e dei depositi di scorie, nonché la costituzione tardiva e approssimativa della Agenzia per la sicurezza Nucleare.

Il consiglio dei ministri il 10 febbraio 2010 ha approvato il provvedimento sui criteri d'individuazione dei territori destinati a siti nucleari. I candidati di centrodestra alle prossime elezioni regionali hanno l'obbligo morale di dire con chiarezza e serietà ai cittadini se nel proprio territorio ci saranno impianti nucleari.

Intanto apprendiamo che tutti i suddetti candidati di centrodestra hanno già dichiarato che le loro regioni non hanno bisogno di centrali nucleari. Bisogna quindi spiegare agli elettori che le scelte in materia di politica energetica il Governo le impone dall'alto e così facendo viene ignorato il parere delle regioni, degli enti locali e dei cittadini stessi.

Quanto sopra porta inevitabilmente il nostro pensiero alla vicina centrale dismessa di CAORSO.

Troviamo la riapertura di questa centrale un'assurdità, primo perché ormai il territorio in cui si colloca la centrale è fortemente antropizzato, poi ricordiamo che Caorso è una centrale di vecchia generazione, che i costi per la sua riapertura saranno ben più alti dei benefici e che questi benefici potranno iniziare forse a farsi sentire per i figli dei nostri figli, e ricordiamo che la centrale di Caorso dal 2000 è finalmente entrata nelle fase di decommissioning, cioè di smantellamento, ottenuta, tra l'altro, con costi altissimi.

Sono quindi motivazioni più che ragionevoli per chiedere al governo di rinunciare alla riapertura di questa centrale nucleare.

La struttura della nascente Agenzia per la sicurezza nazionale approvata dal Parlamento presenta diversi punti di debolezza. Non è garantita la terzietà, con un ruolo preponderante del ministero dello sviluppo economico.

Manca personale giovane e qualificato, ma non sono previste spese per la formazione e le assunzioni.

Non è chiaro il ruolo che avranno le strutture regionali del sistema delle ARPA dedicate al controllo radiologico.

Prima di tutto si pensi a finire in modo ragionevole ed economico lo smantellamento delle centrali obsolete come quella di Caorso, si proceda poi con l'investimento sulla ricerca e sulla formazione e si identifichino i siti per lo smaltimento delle scorie.

Alla luce di quanto sopra si vuole impegnare il consiglio comunale e la giunta:

- ad operare nelle sede istituzionali affinché venga rispettato il pronunciamento popolare referendario del 1987 su tutto il territorio nazionale,
- a continuare nel promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili sul territorio comunale, strada già intrapresa dal Comune di Busseto con il fotovoltaico,
- ad esortare il Governo a presentare un piano organico di efficienza energetica basato principalmente su fonti rinnovabili e a utilizzare le risorse in modo prioritario per affrontare la crisi economica piuttosto che seguire progetti faraonici come il nucleare, che entrerebbero, forse, in funzione solo molto dopo il 2020.
- ad operare presso le sedi istituzionali chiedendo al più presto perché si faccia chiarezza e per chiedere al Governo che si dica dove intende porre queste centrali nucleari,
- a invitare il Governo a rivedere il progetto di sviluppo nucleare affinché non comprenda l'ipotesi di una riapertura della centrale nucleare di Caorso.

Busseto, 15 febbraio 2010

FIRMATO
Gianluca Catelli
Consigliere Comunale
Segretario del circolo del Partito Democratico

PierPaolo Puddu
Vicesindaco

Luca Concari
Consigliere Comunale

